

MALTRATTAMENTI NELLA RSA DI VARAZZE

Familiari di alcuni anziani già sentiti dalla Finanza

Inizierà nei prossimi giorni l'audizione di alcuni familiari dei pazienti della rsa «La Villa» di Varazze che hanno chiesto di essere ascoltati dalla guardia di Finanza dopo la notizia degli arresti di sei operatori socio sanitari accusati di maltrattamenti nei confronti degli ospiti della struttura. Per il momento sono quattro le persone (si tratta appunto di parenti di persone che sono state ricoverate nella residenza sanitaria) convocate

nella caserma di via Famagosta e toccherà quindi ai militari del nucleo di polizia economico-finanziaria di Savona stabilire se le informazioni che gli forniranno si potranno rivelare utili per rafforzare gli elementi probatori raccolti finora. Secondo quanto trapelato, inoltre, le fiamme gialle stanno monitorando con attenzione anche alcuni commenti apparsi sui social network nei quali vengono «denunciati» in Rete altri presun-

ti episodi sospetti. Messaggi del tenore di: «Tre anni fa lo dissi alle assistenti sociali di Varazze che quel posto era da controllare perché avevo visto anziani legati nei letti con pannolini pieni di pipì» e «Spero che chiudano quella rsa perché hanno fatto morire mio padre e avrei un'enciclopedia da scrivere su di loro». Per questo motivo i finanziari ora stanno valutando se convocare anche gli autori di questi post per ascoltare le loro testimonianze.

Ad una settimana dal blitz che ha portato ai domiciliari tre operatrici socio sanitarie, Simona Siccardi, 48 anni, Rossana Barigione, 58, e Natalina Minasi, 64, a cui ne è seguito un secondo venerdì nel quale la stessa sorte è toccata

ad altrettanti colleghi, Elisa Zunino, 38 anni, Alessandro Rossi, di 50, e Tiziana Uccelli, di 46, l'inchiesta sui maltrattamenti nella rsa varazzina è tutt'altro che conclusa. Ora che, con l'esecuzione delle misure cautelari, gli inquirenti sono sicuri di aver interrotto i possibili episodi di violenza (fisica e verbale) nei confronti degli ospiti della struttura che avevano monitorato attraverso le intercettazioni ambientali, le indagini si spostano sul materiale e la documentazione acquisiti in questi giorni. Cresce anche l'attesa per gli interrogatori di garanzia dei sei oss arrestati (i primi sono fissati per mercoledì davanti al giudice Alessia Ceccardi). o.ste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei casi di maltrattamenti filmati dalla guardia di Finanza

Rimuovere filigrana ora